



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA'

PRODUTTIVE

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.”;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, come modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017 e 2020/972 del 2 luglio 2020;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione europea (2018) 434 final del 6 giugno 2018, relativa alla proposta di Regolamento che istituisce il Programma Europa Digitale per il periodo 2021/2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 02/07/2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, che proroga fino al 31/12/2023, il periodo di applicazione dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 e (UE) n. 651/2014;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e della occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, immigrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO** il Regolamento (UE) 1315/2023 che modifica il Regolamento EU 651/2014;
- VISTO** il Programma regionale FESR Sicilia 2021/27 (PR FESR Sicilia 2021/27) approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 9366 final in data 08 dicembre 2022 e relativi criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del medesimo Programma nella seduta del 21/03/2023;
- VISTO** l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo

- 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ed, in particolare, l'articolo 44 recante 'Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione';
- VISTA** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 5 recante 'Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari';
- VISTA** la legge regionale n. 9 del 15/04/2021;
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9, recante il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;
- VISTA** la legge regionale n. 1 del 16/01/2024 (G.U.R.S. n. 4 del 20/01/2024): “Legge di stabilità regionale 2024- 2026”;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 16/01/2024 (G.U.R.S. n. 4 del 20/01/2024 – *Supplemento Ordinario*), che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR”;
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile n. 67 del 3 novembre 2021 “*Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana – Riprogrammazione*”;
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile n. 79 del 22 dicembre 2021 riguardante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni di risorse alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)*” ;
- VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile n. 2/2021, punto c) del 22 dicembre 2021(Delibera n. 86/2021), relativa a: “*Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse*” ;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 1°luglio 2021: “*Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027*”, e le precedenti deliberazioni nella stessa richiamate
- VISTA** la deliberazione n. 387 del 7 settembre 2021, “*Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027. Adempimenti*” con la quale la Giunta regionale conferma la ricognizione degli interventi di cui alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 289/2021, incaricando i Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali di porre in essere gli adempimenti conseguenziali, tra i quali, fra l'altro, l'attualizzazione delle schede secondo il format indicato dall'Agenzia per la coesione territoriale prevedendo per l'avviso “*Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia*” una dotazione di € 1.600.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021/2027;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 488 del 19 novembre 2021 “*Programma Operativo Complementare (POC 2014/2020). Utilizzo risorse assegnate all'Assessorato regionale delle attività produttive.*” nella quale è prevista la dotazione finanziaria complessiva di € 34.000.000,00 a valere sul POC 2014/2020, per il cofinanziamento degli interventi ex FSC 2021/2027, fra i quali risulta inserito “*Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022: “*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione*”;
- VISTO** l'atto d'indirizzo prot. n. 1081/A01 del 9 marzo 2022 dell'Assessore per le attività produttive col quale vengono condivise le proposte del Dipartimento delle Attività Produttive per quanto riguarda le iniziative “*Fare impresa in Sicilia*”, “*Ripresa Sicilia*”, “*Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia*” e “*CLUSTER in Sicilia*” e vengono indicati nuovi parametri rispetto a quelli proposti dal Dipartimento riguardo alla soglia massima di spesa ammissibile, alla misura massima del contributo erogabile ed al limite massimo di spese di gestione;
- VISTA** la nota prot. n. 1088 del 9 marzo 2022 e gli atti alla stessa acclusi, con quale l'Assessore regionale per le attività produttive ha proposto alla Giunta regionale di approvare le disposizioni

- attuative dei quattro interventi afferenti all’iniziativa “Competitività Sicilia” tra i quali “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia” precisando inoltre che la dotazione finanziaria prevista per l’attuazione dei quattro interventi sui quali si articola l’iniziativa “Competitività Sicilia”, è pari a 102,6 milioni di euro, di cui 68,6 milioni di euro a valere sulle risorse finanziarie FSC 2021/2027 e 34 milioni di euro a valere sulle risorse finanziarie POC 2014/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 1185 del 17 marzo 2022 con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive ha trasmesso la proposta del Dipartimento regionale delle Attività Produttive prot. n. 12891 del 17 marzo 2022, concernente le basi giuridiche relative l’iniziativa “Competitività Sicilia” e, in particolare, “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia”;
- CONSIDERATO** che nella citata nota assessoriale n. 1185/2022 si rappresenta, altresì, che le basi giuridiche di cui trattasi sono state formulate in ottemperanza al paragrafo 3.4 del Manuale di attuazione del P.O. FESR 2014/2020, che si applica anche ai regimi di aiuti del Programma operativo complementare 2014/2020, come ribadito dall’Autorità di Gestione con nota prot. n. 3312 del 16 marzo 2022, parimenti allegata;
- VISTA** la Deliberazione n. 129 del 23 marzo 2022. “*Iniziativa 'Competitività Sicilia' – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Proposta di Disposizioni attuative e di Base giuridica - Approvazione*”, di approvazione delle disposizioni attuative degli interventi relativi all’iniziativa “Competitività Sicilia”, tra i quali “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia”;
- VISTA** la Deliberazione n. 407 del 04/08/2022 “*Iniziativa 'Competitività Sicilia' – FSC 2021/2027 e POC 2014/2020 – Modifica Base giuridica - Approvazione*”, di approvazione della modifica della base giuridica relative agli interventi relativi all’iniziativa “Competitività Sicilia” ed in particolare per l’intervento “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia”
- VISTA** la Deliberazione n. 244 del 16/06/2023 “*Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana. Deliberazioni della Giunta regionale n. 594 del 16 dicembre 2022 e n. 616 del 29 dicembre 2022. Procedura scritta n. 6 del 19 gennaio 2023. Riprogrammazione delle risorse degli Assi I e 2 del POC Sicilia 2014/2020.*” che assegna ulteriori somme pari a € 3.600.000,00 alla dotazione dell’intervento “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia” per una dotazione complessiva a valere sulle risorse del P.O.C. 2014/2020 pari a € 4.000.000,00;
- VISTA** la nota prot. n. 26249 del 30 maggio 2022, inviata all’Agenzia per la Coesione Territoriale al fine della verifica di conformità delle disposizioni attuative dell’iniziativa Competitività Sicilia e relative in particolare all’intervento “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia”;
- VISTA** la nota dell’Agenzia per la Coesione Territoriale prot. U.0015399 del 22 luglio 2022 avente ad oggetto “Assegnazione risorse Fondo Sviluppo e Coesione – Anticipazioni 2021-2027 esiti verifiche ai sensi della delibera CIPESS 79/2021 punto 1.5” con la quale viene comunicato che gli interventi di cui alla sopracitata nota, fra i quali “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia” risultano coerenti con la natura del Fondo Sviluppo e Coesione;
- VISTA** la Strategia regionale dell’Innovazione per la Specializzazione Intelligente- S3 Sicilia 2021-2027 apprezzata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 290 del 31 maggio 2022;
- VISTA** la nota n. 17184 del 6 aprile 2022, con la quale è stata richiesta al Dipartimento Bilancio e Tesoro l’istituzione del capitolo di spesa per complessivi € 34.000.000,00 a valere sui fondi del P.O.C. 2014/2020, cod. fin. U.2.03.03.03.999;
- VISTO** il D.D. n. 325/2022 del 15 aprile 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 34.000.000,00 sul capitolo di spesa 742899 “a valere sul P.O.C. 2014/2020” a valere sull’esercizio finanziario 2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 1477/IA dell’8/08/2023, di accertamento in entrata sul capitolo 7582, della somma complessiva di €. 4.000.000,00 a valere su fondi POC 2014/2020;
- VISTA** la nota n. 36963 del 14/09/2023 con la quale è stata richiesta al Dipartimento Bilancio e Tesoro l’iscrizione sul capitolo 742899, Codice U.2.03.03.03.999, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 delle somme occorrenti per il finanziamento degli interventi a valere sull’Avviso “Conessioni _ Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia” per l’importo complessivo di € 4.000.000,00 (esercizio 2024 € 1.600.000,00, esercizio 2025 € 2.400.000,00) per l’intervento “Conessioni-Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia”;
- VISTO** il D.D. n. 1566/2023 del 19/09/2023 del Dipartimento Bilancio e Tesoro, con il quale è stata approvata la variazione di competenza della somma complessiva di € 4.000.000,00 sul capitolo di spesa 742899, Codice U.2.03.03.03.999, a valere sul P.O.C. 2014/2020, a valere rispettivamente sull’esercizio finanziario 2024 per € 1.600.000,00 e sull’esercizio finanziario 2025 per € 2.400.000,00;
- VISTO** il D.D.G. n. 1843/IA del 4/11/2022 di accertamento in entrata sul capitolo 8121, della somma

- complessiva di € 1.600.000,00 a valere su fondi FSC 2021/2027;
- VISTA** la nota n. 53511 del 9 novembre 2022, con la quale è stata richiesta al Dipartimento Bilancio e Tesoro l'istituzione del capitolo di spesa per complessivi € 1.600.000,00 a valere sul F.S.C 2021/2027, cod. fin. U.2.03.03.03.999;
- VISTO** il D.D. n. 1943/2022 del 25 novembre 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 1.600.000,00 sul capitolo di spesa 742907 a valere sul F.S.C. 2021/2027, esercizio finanziario 2023;
- CONSIDERATO** che l'Art. 3 del D.D.G. n. 1122 5S del 6/07/2023 che approva l'Avviso "Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" prevede che l'ammontare delle risorse disponibili è comprensivo degli oneri per la gestione dell'intervento;
- VISTO** il D.D.G. n. 2436/5S con il quale è stata approvata l'O.T.E proposta per l'acquisizione di servizi evoluti in virtù dell'Accordo Quadro tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale delle Attività Produttive e Infocamere S.c.p.A. partita IVA 02313821007, per un importo di € 48.800,00 inclusa IVA al 22% e contestualmente è stata impegnata la somma di € 48.800,00 sul capitolo 742907, per l'esercizio 2023 ai fini del pagamento del servizio previsto;
- CONSIDERATO** che per quanto esposto la dotazione residua a valere sulle risorse a valere sul F.S.C 2021/2027, capitolo 742907 è pari a € 1.551.200,00;
- CONSIDERATO** che la somma di € 591.200,00 è stata reimputata in sede di riaccertamento dei residui attivi nell'esercizio 2024 (D.D.G. 524 del 06/04/2023 accertamento n. 323/2023) sul capitolo di entrata 8121;
- VISTO** il D.D. 1605 del del 29 ottobre 2024 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 591.200,00 sul capitolo 742907 a valere sul F.S.C. 2021/2027 per l'esercizio finanziario 2024;
- VISTO** il D.D.G. n.1164/IA del 5/06/2024 di accertamento in entrata sul capitolo 8121 della somma di complessiva di € 960.000,00 a valere sul F.S.C 2021/2027, per l'esercizio finanziario 2025;
- VISTO** il D.D. 1206 del 31/07/2024 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 960.000,00 sul capitolo 742907 a valere sul F.S.C. 2021/2027 per l'esercizio finanziario 2025;
- VISTO** il D D.G. n. 2127/5S del 30/11/2022, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico "Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" – e la relativa modulistica ad esso allegata;
- VISTO** il D.D.G. n. 1122/5S del 6/07/2023, con il quale è stata disposta l'abrogazione e la sostituzione del sopracitato D.D.G. 2127/5S del 30/11/2022 e contestualmente è stata disposta l'approvazione dell'avviso pubblico "Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" – e la relativa modulistica ad esso allegata;
- VISTO** il D.D.G. n. 1567/5S dell'1/09/2023 che ha prorogato "erga omnes" i termini di presentazione delle istanze previsti all'art. 10 del sopracitato avviso pubblico;
- VISTO** il D.D.G. n. 2143 del 25/10/2023 con il quale è stata approvata la pista di controllo riguardante l'intervento "Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" per le risorse afferenti al POC 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 2144 del 25/10/2023 con il quale è stata approvata la pista di controllo riguardante l'intervento "Connessioni-Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" per le risorse afferenti al FSC 2021/2027;
- VISTO** il D.D.G. n. 205 del 29/02/2024 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, sulla base dei criteri di cui all'art. 12 dell'Avviso Pubblico "Connessioni _ Nuovi luoghi dell'innovazione in Sicilia" approvato con DDG n. 1122/5S del 6/07/2023;
- VISTE** le 20 istanze pervenute telematicamente tramite il portale web Sportello incentivi come previsto dall'art. 10 del D.D.G. n. 1122/5S del 6/07/2023 e s.m.i e pervenute entro i termini previsti dal medesimo;
- VISTE** le verifiche di ricevibilità e ammissibilità, svolte telematicamente secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.D.G. n. 1122/5S del 6/07/2023;
- VISTA** la nota prot. n. 4254 del 29/01/2024, di Comunicazione dell'avvio di procedimento di esclusione, ai sensi dell'art. 9 L.R. n. 7/2019, per l'impresa LIM SRL_ Domanda n. RSI-07_01126973 e la successiva nota prot. n. 6703 del 13/02/2024 che ha confermato l'irricevibilità della domanda;
- VISTA** la nota prot. n. 9000 dell'1/03/2024 con la quale, il Servizio 5S, inviava alla Commissione di valutazione, l'elenco delle 18 domande ammissibili e la relativa documentazione, ad eccezione della documentazione relativa alla domanda n. RSI-07_01126973 presentata dall'impresa LIM SRL, oggetto di provvedimento di esclusione, e della documentazione relativa alla domanda n. RSI-07_01076735 presentata dall'impresa Bitrocket, per la quale, al momento dell'invio era pendente un

- procedimento di esclusione avviato con nota prot. n. 8903 del 29/02/2024;
- VISTA** la nota prot. n. 11580 del 19/03/2024 che ha confermato l'irricevibilità della domanda RSI-07_01076735 presentata dall'impresa Bitrocket;
- VISTA** la nota prot. n. 15062 del 16/04/2024, con la quale il Servizio 5S comunicava alla Commissione di valutazione l'esclusione della domanda RSI-07_01076735 presentata dall'impresa Bitrocket;
- VISTA** la nota prot. n. 18201 del 14/05/2024, con la quale il Servizio 5S forniva alla Commissione di valutazione, un' integrazione di quanto già inviato con la nota prot. 9000 dell'1/03/2024;
- VISTA** la nota prot. n. 20157 del 29/05/2024 con la quale la Commissione di valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblico, ha inviato al Servizio 5S la graduatoria provvisoria delle 12 iniziative finanziabili con evidenza delle agevolazioni concedibili, e l'elenco delle 6 operazioni non finanziabili e i verbali delle sedute della Commissione di valutazione;
- VISTO** il D.D.G n. 1305/5.S del 18/06/2024 con il quale è stata approvato l'Allegato 1 al sopraccitato decreto, riportante la graduatoria provvisoria delle iniziative finanziabili e delle agevolazioni concedibili e l'Allegato 2 riportante l'elenco provvisorio delle operazioni non finanziabili;
- VISTO** il D.D.G. n. 1712 5/S del 2/08/2024 con il quale è stata approvato l'Allegato 1 al sopraccitato decreto, riportante la graduatoria definitiva delle iniziative finanziabili e delle agevolazioni concedibili e l'Allegato 2 riportante l'elenco definitivo delle operazioni non finanziabili, laddove l'iniziativa RSI-07_01123350 progetto denominato INNOVAME proposto da LAB Consul srl. - P.IVA 03280430830 risulta ammesso e finanziabile con il punteggio di 75 per un importo di spese ammissibili di € 505.361,63 ;
- VISTA** l'istanza RSI-07_01123350 presentata dall'impresa LAB Consul srl con sede legale in Messina, Via Luigi Cadorna, 2, P.IVA 03280430830, relativa al progetto denominato INNOVAME;
- VISTO** l'allegato C all'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 1122 del 6/07/2023 "Schema di proposta progettuale" e relativo al progetto denominato INNOVAME istanza RSI-07_01123350 nel quale è riportato nel quale è riportato il seguente riepilogo analitico del Programma di spesa e del contributo concesso:

Tipologia di spesa	Spese Ammissibili	Contributo richiesto
	(euro)	(euro)
A. Adeguamento o ristrutturazione di spazi fisici	120.022,75 €	78.014,79 €
A.1 Adeguamento e/o ristrutturazione edilizia di immobili già esistenti strettamente funzionale alla realizzazione del progetto nella misura massima del 30 per cento del totale della spesa ammissibile del progetto.	102022,75 €	66314,7875 €
A.2 Costi per la progettazione, la direzione dei lavori e la sicurezza di cantiere entro il limite massimo del 6 per cento del totale del programma di spesa ammissibile.	18.000,00 €	11700 €
B. Qualificazione tecnologica di spazi fisici e di infrastrutture di utilizzo	287.277,84 €	186.730,60 €
B.1 Acquisizione di arredi, macchinari, strumenti, attrezzature e hardware strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.	132.277,84 €	85.980,60 €
B.2 Acquisizione di portali, software e licenze d'uso di software, know-how e altre forme di proprietà intellettuale strettamente funzionali alla realizzazione del progetto		
B.3 Realizzazione e/o implementazione del sito e/o portale internet destinato all'iniziativa, implementazione di sistemi/piattaforme di community building virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze	155.000,00 €	100.750,00 €
C. Animazione imprenditoriale necessaria all'avvio dell'iniziativa (Le voci di spesa C.1 e C.2 sono finanziabili cumulativamente entro il limite del 10 per cento del totale ammissibile per il progetto; la voce di spesa C.3 che non può eccedere il limite massimo del 5% del totale della spesa ammissibile del progetto)	65.000,00 €	32.500,00 €
C.1 Costi per il piano di animazione imprenditoriale (limitatamente al primo anno di attività)	45.000,00 €	22.500,00 €
C.2 Materiali e servizi concernenti la comunicazione, la pubblicità e le attività promozionali volte a stimolare la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del "luogo di innovazione"		- €
C.3 Servizi di consulenze specialistiche per la qualificazione dei servizi di accompagnamento, di gestione e di supporto all'innovazione. I servizi di consulenza non possono eccedere il limite massimo del 5% del totale della spesa ammissibile del progetto.	20.000,00 €	10.000,00 €

D. Spese generali	33.061,04 €	16.530,52 €
D.1 Spese generali di carattere forfettario nella percentuale massima del 7% calcolato sul totale dei costi diretti previsti nel programma di spesa ammesso alle agevolazioni	33.061,04 €	16.530,52 €
Totale	505.361,63 €	313.775,90 €

- VISTO** il D.L.vo 14 marzo 2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO** il D.L.vo n. 159/2011 ed in particolare l'art. 91 che impone alle pubbliche amministrazioni di acquisire l'informazione antimafia prima di concedere contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle comunità europee, per lo svolgimento delle attività imprenditoriali;
- VISTA** la nota protocollo n. PR_MEUTG_Ingresso_00916666_20240906, inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), con la quale, questa Amministrazione ha chiesto il rilascio dell'informazione antimafia per l'impresa: LAB Consul srl;
- VISTO** il comma 2 dell'articolo 92 del Decreto-Legislativo n. 159/2011, così come modificato dall'articolo 3 del Decreto-Legislativo n. 153/2014, che dispone tra l'altro, che il Prefetto rilascia l'informazione antimafia interdittiva entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta ed il successivo comma 3, anch'esso modificato dall'articolo 3 del Decreto-Legislativo n. 153/2014, che dispone altresì, che decorso il termine di cui al comma 2, le pubbliche amministrazioni procedono sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informazione antimafia all'erogazione delle agevolazioni;
- CONSIDERATO** che, lo stesso comma 3 dell'articolo 92 del Decreto-Legislativo n. 159/2011 dispone che i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva ed i soggetti di cui all'articolo 83 commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni;
- CONSIDERATO** che è scaduto il termine di trenta giorni dalla di presentazione dell'istanza di informazione antimafia presso la competente Prefettura, per l'impresa: LAB Consul srl;
- VISTA** la richiesta di regolarità, formulata al servizio DURC on line, con protocollo INPS_43488216 dalla quale si evince che il DURC risulta “non effettuabile” per LAB Consul srl;
- VISTA** la nota prot. 41963 del 26/11/2024 con la quale il Servizio 5S ha chiesto all'impresa LAB Consul srl, una DSAN di attestazione della condizione di impresa senza dipendenti;
- VISTA** la nota assunta al protocollo dipartimentale 42061 del 26/11/2024, con la quale la Legale rappresentante dell'impresa LAB Consul srl dichiara di non avere attualmente in carico personale dipendente
- VISTO** l'articolo 13 “Erogazione delle agevolazioni” del predetto Avviso pubblico Connessioni, allorché prevede che il Beneficiario presenti un'attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante dichiara, fra l'altro, che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- RITENUTO** pertanto che il Beneficiario, con la presentazione dell'istanza, si è impegnato al rispetto del principio di congruità dei costi, i quali devono risultare altresì pertinenti e commisurati alla dimensione del progetto, pena il non riconoscimento parziale e/o totale della spesa in sede di verifica della rendicontazione;
- CONSIDERATO** che è stata acquisita la dichiarazione inerente i dati identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, anche in via non esclusiva ai sensi Legge n. 136/2010 e s.m.i.
- VISTO** l'art. 10 dell'Avviso Connessioni ed in particolare il comma 7, nel quale è previsto che il “*titolo giuridico attestante la piena disponibilità della sede del luogo di innovazione oggetto della proposta progettuale, ovvero dichiarazione di impegno del soggetto proponente ad acquisire e comunicare al Dipartimento regionale delle Attività Produttive l'intervenuta acquisizione della disponibilità dell'immobile selezionato per la realizzazione del programma di spesa entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica dal decreto di concessione delle agevolazione;*”
- VISTO** il contratto di locazione stipulato il 2/05/2013, registrato all'Agenzia delle Entrate al n. 2470 sezione 3 e concernente l'immobile sito in Messina, Via Luigi Cadorna, identificato al catasto al foglio 224, part. 56, sub 20, che costituisce valido titolo giuridico ai fini dello svolgimento del progetto, a condizione che venga adeguata la durata del medesimo;
- VISTA** la richiesta di integrazione formulata dal Servizio 5S per via telematica tramite del portale web “sportello incentivi” in data 29/01/2024;
- VISTA** la dichiarazione di impegno del 3/02/2024, rilasciata dalla legale rappresentante di LAB Consul srl, inviata per il tramite del portale web, con la quale lo stessa si impegna ad integrare il suddetto contratto di locazione;

VISTO l'art.13 del Decreto 31/05/2017 n. 115 che stabilisce “il soggetto concedente nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti di Stato si avvale del Registro nazionale aiuti che sulla base dei dati identificativi del soggetto beneficiario inserito per la registrazione dell'aiuto individuale, genera la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf”;

VISTA la visura aiuti VERCOR n: 31354355 del 26/11/2024 dell'impresa LAB Consul srl relativa gli aiuti concessi con riferimento a un periodo massimo pari a 10 esercizi finanziari;

VISTA la visura Deggendorf VERCOR n 31354355 del 25/11/2024 dell' impresa LAB Consul srl con la quale è stato accertato che ciascuno dei soggetti beneficiari sopracitati identificabili tramite la partita iva “NON RISULTA PRESENTE” nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 76 del 10 febbraio 2023 e il D.P. Reg. n. 435 del 13/02/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale delle Attività Produttive al Dott. Carmelo Frittitta a far data dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;

VISTO il D.D.G. n. 673 del 10/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5 “Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico” al Dott. Giuseppe Ammavuta;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 21 del 12/08/2014 così come modificato dall'art. 18 della Legge n. 9 del 07/05/2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito di questo Dipartimento;

RITENUTO pertanto, di dover procedere, per il progetto RSI-07_01123350 denominato “INNOVAME” CUP **G45H24000080005** codice Caronte SI_1_36880, **Cod. RNA COR** 23132709, del costo complessivo ammissibile di € **505.361,63** , alla concessione in via provvisoria del contributo di € **313.775,90** in favore del beneficiario LAB Consul srl con sede in Messina, Via Luigi Cadorna, 2; P.IVA 03280430830 ;

Su proposta del Servizio 5.S

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, per la realizzazione del progetto n. RSI-07_01123350 - “INNOVAME” - CUP **G45H24000080005** codice Caronte SI_1_36880, **Cod. RNA COR** 23132709 oggetto della sopra citata istanza di agevolazione, – per la realizzazione del progetto selezionato attraverso avviso “Connessioni _ Nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia” POC 2014/2020_ FSC 2021_2027, **PRATT 34673**, è concesso in via provvisoria il contributo complessivo di € **313.775,90** in favore del beneficiario LAB Consul srl . in Messina, Via Luigi Cadorna, 2; P.IVA 03280430830 di cui rispettivamente per la somma di € **280.271,62** a valere su fondi FSC 2021/2027 e per la somma di € **33.504,28** a valere su Fondi POC 2014/2020;

Art.2

Per le finalità di cui al precedente art. 1 con il presente decreto è impegnata sul capitolo 742907 “SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO"CONNESSIONI NUOVI LUOGHI DELL'INNOVAZIONE IN SICILIA- RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2021/2027 - PSC 2021/2027 - DELIBERA CIPESS N. 79/2021” Codice: U.2.03.03.03.000, la somma complessiva di € **280.271,62** di cui quanto ad € **92.006,08** a valere sull'esercizio 2024 quanto ad € **188.265,54** a valere sull'esercizio 2025; La spesa relativa al suddetto impegno sarà sostenuta entro gli esercizi finanziari 2024 e 2025 conformemente all'adozione dello stesso impegno.

Art.3

Per le finalità di cui al precedente art. 1, e ad integrazione delle risorse impegnate con il medesimo articolo, con il presente decreto è impegnata sul capitolo 742899: “Contributi a investimenti a imprese nell'ambito dell'Azione “Cofinanziamento azioni ex F.S.C. 2021/2027: Fare Impresa in Sicilia – Ripresa Sicilia – Poli Specializzazione Cluster Sicilia – Connessioni” ricompresa nell'Asse 1 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare – P.O.C. 2014-2020)” – Codice: U.2.03.03.03.999, la somma complessiva di € **33.504,28** a valere sull'esercizio **2024**;

La spesa relativa al suddetto impegno sarà sostenuta entro gli esercizi finanziari 2024 e 2025 conformemente all'adozione dello stesso impegno. Per quanto sopra esposto il contributo complessivo di € **313.775,90** risulta così ripartito, in quanto all'esercizio finanziario 2024 € **125.510,36** (fondi FSC 2021/2027 e POC 2014/2020) e in quanto all'esercizio finanziario 2025 € **188.265,54** (fondi FSC 2021/2027).

Art. 4

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il Beneficiario sono contenute nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

Art.5

Il beneficiario nel termine di 30 gg. dalla notifica del presente decreto, si impegna a pena decadenza dal finanziamento, ad adeguare il termine della durata del contratto di locazione stipulato il 2/05/2013, registrato all'Agenzia delle Entrate al n. 2470 sezione 3 e concernente l'immobile sito in Messina, Via Luigi Cadorna, 2 identificato al catasto al foglio 224, part. 56, sub 20 secondo quanto disposto dall'Art. 7 lettera A1 dell'Avviso. Il beneficiario nello stesso termine di 30gg dalla notifica del presente decreto, si impegna a trasmettere al Dipartimento delle Attività produttive, copia del suddetto atto.

Art.6

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 92 del decreto-legislativo n. 159/2011 e successive modifiche si procede, sotto condizione risolutiva, alla concessione delle agevolazioni anche in assenza dell'informazione antimafia, così come previsto dall'articolo 3 comma 1 del decreto-legge n. 76 del 16/07/2020 e s.m.i.. Nel caso in cui dovesse pervenire l'informazione antimafia interdittiva, si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero di tutte le somme erogate.

Art.7

Avverso il presente provvedimento è possibile, ai sensi della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione siciliana, ovvero mediante ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.;

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 68 comma 5 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 e s.m.i. e sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 9 del 15/04/2021.

Allegato 1: Disciplina dei rapporti coi beneficiari

Allegato 2: Formulario e cronoprogramma dell'iniziativa

Allegato 3: Linee guida di rendicontazione

Il Dirigente Generale

Carmelo Frittitta



GIUSEPPE
AMMAVUTA
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
29.11.2024
12:35:14
GMT+02:00

CARMELO
FRITTITTA

Firmato digitalmente
da CARMELO
FRITTITTA
Data: 2024.12.02
10:18:07 +01'00'



Allegato 1: Disciplina dei rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario di un contributo a valere sull'intervento "Connessioni nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" a valere su Fondi POC 2014/2020 e FSC 2021/2027 Regione Siciliana

1 OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente allegato ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo: Lab Consul srl. con sede legale in Messina Via Luigi Cadorna, n. 2 Cap 90121 P.IVA 03280430830 (di seguito denominato Beneficiario) e la Regione Siciliana - Dipartimento delle Attività Produttive, Servizio 5.S (di seguito denominata Regione) **per l'iniziativa denominata "_INNOVAME" individuata dal CUP G45H24000080005 e COR 23132709** a valere sull'intervento "Connessioni nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia" (CAR 24686) a valere su Fondi POC 2014/2020 e FSC 2021/2027, PRATT 34673.
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale, così come previsto dall'articolo 27 Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 2 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante del Decreto di Concessione provvisoria.
3. Tutti i termini indicati nel presente allegato sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2 PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario, si obbliga ad inviare a mezzo PEC alla Regione, a pena di decadenza dal diritto a ricevere il contributo pubblico di cui al punto 1.1, il decreto di concessione provvisoria del contributo ed il presente Disciplinare debitamente sottoscritti digitalmente per accettazione da parte del proprio Legale rappresentante entro il termine di cinque giorni lavorativi dalla data di ricezione dello stesso decreto.
2. Nel caso in cui il Beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.
3. Entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni il Beneficiario dovrà acquisire e comunicare al Dipartimento regionale delle Attività Produttive dell'intervenuta acquisizione della disponibilità dell'immobile selezionato per la realizzazione del programma di spesa.

3 DURATA DEL PROGETTO

1. La durata massima per il completamento del Programma di investimento di cui all'Allegato 2 del decreto di concessione provvisoria del contributo è pari a 22 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione provvisoria del contributo pubblico.
2. La data di inizio del Programma coinciderà con la data di accettazione da parte del beneficiario, previa notifica, del decreto di concessione provvisoria.

3. Qualora il Beneficiario ai sensi dell'art. 6 comma 3) dell'Avviso, abbia dato avvio anticipato al progetto in data anteriore a quella di cui al precedente punto 2), il termine iniziale non influisce sul calcolo del tempo massimo assegnato per la realizzazione del programma di investimento.
4. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione del Programma di investimento.

4 OBBLIGHI DELLA REGIONE SICILIANA

1. La Regione sovrintende al rispetto delle indicazioni del presente disciplinare, verifica l'effettiva attuazione del Programma di investimento e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sull'attuazione dello stesso, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei relativi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, e tenuto conto delle linee guida di rendicontazione allegate decreto di concessione provvisoria, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'articolo 7 del presente Allegato, il contributo massimo di € **313.775,90** (euro **trecentotredicimilasettecentosettantacinque/90**) a fronte di un costo totale dell'intervento pari a €**505.361,63** (euro **cinquecentocinquemilatrecentosessantuno/63**)
5. L'erogazione del contributo è subordinata alla previa acquisizione da parte del Dipartimento delle Attività Produttive della certificazione di regolarità contributiva (DURC) e della comunicazione antimafia, nonché ad ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del piano di attività e/o del Progetto ammesso ad agevolazione, secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso.
6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente dedicato anche in via non esclusiva ai sensi della L. 136/2010, così come indicato dal beneficiario all'Amministrazione regionale, tramite apposita dichiarazione.

5 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Con l'accettazione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, il Beneficiario si impegna a realizzare il programma di spesa oggetto della proposta progettuale in conformità a quello approvato in sede di concessione provvisoria delle agevolazioni con l'intento di raggiungere gli obiettivi in esso previsti, osservando i principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. ed in particolare si obbliga a:
 - a. realizzare il programma di spesa di cui alla proposta progettuale agevolata in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE) ed ai fondi FSC e POC;
 - b. nel caso in cui il programma di spesa preveda la realizzazione di opere edili e/o interventi su impianti generali a realizzare gli stessi nel pieno rispetto delle normative urbanistiche e di ogni altra normativa pertinente applicabile;
 - c. realizzare il programma entro i termini previsti dal punto 3 del presente Disciplinare ed in osservanza dell'articolo 6 dell'Avviso, salvo eventuale richiesta di proroga compatibile con le tempistiche delle fonti finanziarie, che potrà essere concessa a giudizio insindacabile dell'Amministrazione regionale, sulla base di richiesta motivata da parte del Beneficiario nei termini di cui all'art. 16 dell'Avviso;

- d. fornire nei termini e nelle modalità indicate dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive i dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma di spesa, garantendo il loro caricamento ed aggiornamento sui sistemi informativi individuati per il FSC e per il POC ai fini del rispetto degli adempimenti connessi con le attività di monitoraggio;
- e. rendicontare le spese sostenute in attuazione del programma di spesa agevolato, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente secondo quanto previsto dalle Linee guida allegate a decreto di concessione provvisoria;
- f. presentare, a pena di decadenza dal diritto a ricevere le agevolazioni, entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, idonea richiesta di erogazione a fronte del primo stato di avanzamento dei lavori realizzati in attuazione del programma di spesa agevolato per un valore almeno pari al 20% del costo totale ammesso alle agevolazioni. Nel caso in cui il beneficiario usufruisca dell'Anticipazione il termine temporale entro cui presentare la richiesta di erogazione del primo stato di avanzamento è di 4 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione;
- g. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione delle quote di contributo associate ai singoli stati di avanzamento dei lavori, siano verificabili e controllabili e che i beni e i servizi acquisiti siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- h. rispettare gli adempimenti previsti dal Documento "Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022 e ss.mm.ii.;
- i. informare tempestivamente l'Amministrazione regionale di eventuali criticità intervenute durante la realizzazione del programma di spesa tali da frapporti ed ostacolare la sua efficace e tempestiva realizzazione, illustrando le contromisure adottate, nonché aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- j. non alienare, cedere o distrarre gli investimenti agevolati e non cessare l'attività agevolata entro 3 anni (5 nel caso di grande impresa) a far data dal pagamento finale del contributo, come stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 e rispettare i divieti di delocalizzazione ivi previsti e stabiliti dall'art. 5 del D.L. n. 87 del 12 luglio 2018 convertito con modificazioni con la legge n. 96 del 9 agosto 2018;
- k. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;

- l. acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dai competenti organismi statali al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- m. richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione preventiva per ogni eventuale variazione al programma di spesa così come previsto dall'art. 16 dell'Avviso,
- n. rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso "Connessioni nuovi luoghi per l'innovazione in Sicilia";
- o. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento, comunque, richieste dall'Amministrazione regionale e/o dagli enti dalla Regione siciliana incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
- p. mantenere, per tutto il periodo di attuazione e fino alla richiesta di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo, fermo restando che, come prescritto dall'art. 5 comma 4, ogni eventuale modifica degli stessi intervenuta dopo la presentazione della domanda e fino all'erogazione a saldo del contributo, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento, per le eventuali verifiche e valutazioni, pena la decadenza dal diritto al contributo e la revoca dello stesso;
- q. garantire il rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili in materia di informazione e pubblicità della misura agevolativa e informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione siciliana, anche ai sensi della Disciplina Trasparenza e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49, 50 e nell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021;
- r. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- s. fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'Avviso e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. Pitching o give-back session) organizzati dalla Regione siciliana;
- t. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Programma di investimento, il rispetto del principio del "*Do Not Significant Harm*" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- u. garantire che l'accesso ai locali, agli impianti ed alle attività del polo di innovazione sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. A tal fine, il soggetto beneficiario si impegna ad adottare prima della conclusione del programma di spesa un apposito regolamento che disciplini le modalità di accesso e fruizione del polo di innovazione realizzato con il sostegno delle agevolazioni dell'Avviso. In coerenza con quanto disposto dall'art. 27 del GBER, il regolamento di accesso e funzionamento del polo di innovazione dovrà conformarsi alle disposizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 27 del Reg. UE n. 651/2014.

- v. garantire l'effettiva immissione del progetto in condizioni di normale funzionamento entro i termini previsti per il relativo completamento, onde poter accertare la relativa capacità di assolvere efficacemente alle funzioni economiche e sociali cui lo stesso è destinato.

6 SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili ad agevolazione sono quelle previste dal progetto presentato così come esitato dalla Commissione di valutazione ed in conformità alle disposizioni dell'Avviso pubblico approvato con DDG n. 1112 del 6/07/2023 e ss.mm.ii . Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano comunque, per quanto pertinenti, le seguenti norme:

» Reg. 1303/2013 e ss.mm.ii.;

» Reg. 2021/1060;

» Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018, n. 22.

2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione dell'agevolazione, tutte le spese devono essere effettuate entro i termini stabiliti dall'Avviso e dal presente disciplinare. Inoltre, la spesa deve essere:

- i. oggettivamente imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- ii. riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibili;
- iii. pertinente, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e le finalità specifiche perseguite dal progetto agevolato. In tal senso, le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di investimenti agevolato. Con la definizione dei "costi direttamente imputabili al progetto", s'intendono i costi sostenuti esclusivamente per quel determinato intervento agevolato, nonché i costi che presentano una inerenza specifica, ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti;
- iv. congrua rispetto alla tipologia di spesa ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto agevolato;
- v. relativa a beni e servizi che risultano consegnati, ovvero completamente ed effettivamente forniti/realizzati in coerenza con quanto previsto nel corrispondente contratto di fornitura ed alle modalità di pagamento in esso disciplinate;
- vi. legittima, cioè, sostenuta da documentazione giustificativa conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente. Le spese ammissibili dovranno essere rendicontate a costi reali ad eccezione delle spese generali che saranno rendicontate su base forfettaria.

Inoltre, gli interventi realizzati, cui le stesse spese si riferiscono, devono essere conformi al rispetto del principio del "DNSH", in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

A tal fine, si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti

parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

3. Fatto salvo quanto previsto all'interno delle Linee guida allegate al decreto di concessione provvisoria, si specifica quanto segue.

Tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario. Sono tuttavia ammissibili i pagamenti effettuati con ricevuta bancaria Ri.Ba., POS e carte di credito aziendale tracciabili.

Si precisa che i pagamenti eseguiti con carta di credito aziendale, sono ammissibili se tracciabili, vale a dire che il relativo addebito deve essere riconducibile ad uno dei conti correnti dedicati comunicati dal Beneficiario. Non sono quindi ammissibili ricariche in contanti.

Il pagamento con assegno bancario, è ammissibile purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. Non sono ammessi i pagamenti per contanti. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale il riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro e in una unica soluzione. Non è ammesso il frazionamento di pagamenti effettuati tramite Carta Credito o tramite Bancomat. Per i pagamenti effettuati prima dell'accettazione, a seguito di notifica, del decreto di concessione e successivamente alla presentazione della Domanda, qualora le causali di pagamento non siano espressamente riferite al progetto, l'Amministrazione si riserva di richiedere specifica dichiarazione, al legale rappresentante, che lo stesso pagamento è imputato all'intervento in questione. È consentito il pagamento da parte del Beneficiario di acconti su fornitura/prestazioni di servizi entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattualmente definito. Gli stessi acconti dovranno essere in ogni caso recuperati progressivamente entro il termine di pagamento a saldo della fornitura/prestazione di servizi. Non sono in ogni caso ammissibili i pagamenti inferiori a 500,00 euro, oltre IVA, se dovuta.

Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. La quietanza di pagamento deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:

- dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente resa ai sensi del DPR. 445 del 2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche

- eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra;
- qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta, copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base di quanto riportato nell'autofattura emessa dal beneficiario a fronte dell'acquisto effettuato in valuta estera; ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso).

Si specifica che tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto beneficiario.

4. Ai fini dell'ammissibilità delle spese di cui al comma 2 dell'art. 7 dell'Avviso:
 - i beni devono essere nuovi di fabbrica (non sono ammessi i beni usati o ricondizionati);
 - i beni devono essere ammortizzabili;
 - gli eventuali acconti su forniture e/o prestazioni di servizi inerenti al programma di spesa agevolato sono ammissibili se contenuti entro il 30% del relativo costo complessivo come contrattualmente definito;
 - se beni mobili, devono essere utilizzati esclusivamente nella sede del luogo di innovazione oggetto della proposta progettuale e destinataria del contributo (come risultanti da un idoneo titolo di disponibilità di cui all'art. 10 comma 7 dell'Avviso);
 - i beni e/o i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il proponente acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa beneficiaria e imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione o successivamente ad essa si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile, ovvero controllate e collegate, o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti, nonché - in caso di Rete o Consorzio di Imprese;
 - i beni non possono essere oggetto di compravendita tra le imprese che costituiscono la Rete e/o Consorzio;
 - tutti i giustificativi di spesa, comprese le disposizioni di pagamento ad essi riferite, dovranno riportare, oltre al CUP del progetto agevolato ed al COR ad esso attribuito dal Registro Nazionale degli Aiuti RNA la dicitura "Documento contabile finanziato dal POC 2014/2020 o dal FSC 2021/2027 – Avviso Connessioni – Operazione CUP XXXXXXXX – COR XXXXXX - Quota agevolata pari ad € xxxxxxxx".
5. Tutti i pagamenti relativi ai suddetti titoli di spesa dovranno essere eseguiti dal conto corrente indicato dal beneficiario delle agevolazioni all'atto della sottoscrizione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e comunque comunicato dal beneficiario.
6. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) spese già sostenute con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali (c.d. "Divieto di doppio finanziamento");

- b) la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- c) gli investimenti resi o ceduti al proponente dagli amministratori o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado;
- d) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice civile;
- e) acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- f) gli interessi passivi, perdite di cambio, le commissioni per operazioni finanziarie, altri oneri meramente finanziari;
- g) le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- h) le ammende e le penali;
- i) le spese aventi ad oggetto l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi attrezzati come laboratori mobili, su automezzi non promiscui, ove strettamente e specificamente necessari per la realizzazione del progetto agevolato;
- j) le spese che a qualsiasi titolo abbiano ad oggetto beni e/o servizi il cui utilizzo sia destinato allo svolgimento di attività agricola primaria e/o ad attività di pesca ed acquacoltura, ivi compresa la prima trasformazione e commercializzazione degli stessi prodotti agricoli come definiti dall'Allegato I al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- k) qualsiasi tipo di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di automezzi;
- l) qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
- m) spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di progetto;
- n) l'accumulo di scorte e/o l'utilizzo di materiali di consumo e/o parti di ricambio soggette ad usura;
- o) le spese connesse con la realizzazione di opere, forniture e/o servizi in difformità con quanto prescritto dal principio di "non arrecare danno significativo – DNSH";
- p) qualsiasi spesa di funzionamento connessa con l'esercizio dell'ordinaria attività economica svolta dal Soggetto Beneficiario.

7 EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità dettagliate dall'Avviso e dalle Linee guida di rendicontazione ed è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Le erogazioni del contributo concesso avverranno, secondo le seguenti modalità:
 - a) erogazione dell'anticipazione del 40% dell'importo del contributo pubblico complessivamente concesso dal Dipartimento, dopo la notifica del Decreto di finanziamento e l'accettazione del Beneficiario, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante di quest'ultimo redatta su apposito Allegato D all'Avviso, con contestuale presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa almeno di pari importo da prodursi utilizzando lo schema adottato dal Dipartimento di cui all'allegato D.1 dell'Avviso. L'anticipazione sarà recuperata dall'Amministrazione regionale in quote proporzionali, pari alla percentuale dell'anticipazione richiesta, sul contributo via via maturato sui singoli SAL

presentati dal beneficiario e dovrà essere integralmente recuperata con l'erogazione degli stati di avanzamento intermedi (al netto del saldo finale).

- b) Per quanto riguarda la richiesta del contributo a titolo di stato di avanzamento lavori (SAL) è prevista la presentazione di SAL in un numero non superiore a tre e di valore unitario non inferiore al 20% del costo totale del progetto di spesa ammesso alle agevolazioni e fino ad un massimo del 80% del costo totale del programma di spesa ammesso alle agevolazioni (comprensivo della quota di anticipazione, laddove richiesta), secondo il format di cui all'Allegato E dell'Avviso a fronte di titoli di spesa quietanzati e di una relazione (Allegato 5 compilato nelle sezioni pertinenti) sulle attività realizzate supportate da idonea documentazione. Nel caso di erogazione di anticipazione, il primo stato avanzamento lavori dovrà essere presentato entro 4 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione. In assenza di richiesta di anticipazione, comunque il primo SAL deve essere presentato, a pena di decadenza dal diritto a ricevere le agevolazioni, entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.
- c) L'erogazione finale a saldo non può essere inferiore al 20% ed è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario della rendicontazione finale e di idonea relazione finale di attuazione del programma di investimento agevolato ed all'esito positivo della visita in loco disposta dal Dipartimento per l'accertamento dell'effettiva realizzazione del programma di spesa e degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale agevolata.

2. Le richieste di erogazione relative alle anticipazioni, acconti e saldi, corredate obbligatoriamente dalla documentazione riportata ai paragrafi 6.1, 6.2 e 6.3 delle Linee guida di rendicontazione, devono essere sottoscritte ed inviate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura, all'Amministrazione, il quale dopo le opportune verifiche procederà al pagamento.

3. Ad esito positivo della verifica della documentazione giustificativa di spesa, il Servizio 5.S procede all'erogazione delle quote di agevolazioni di spettanza; quest'ultima sarà eseguita entro i termini previsti dall'art. 132 del Reg. UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo, il Dirigente Generale del Dipartimento Attività produttive provvederà ad emettere, su proposta del Servizio competente, il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

8 MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede al caricamento dei dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, attraverso il sistema informativo Caronte, indicando a tal fine quale Referente Tecnico dell'Aiuto (RTA) di progetto il Sig. Antonino Calabrò.

2. Entro 10 (dieci) giorni dalla fine di ciascun bimestre di anno solare, il Beneficiario è tenuto a comunicare i dati di cui al comma precedente per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.

3. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo.

4. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai punti 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il beneficiario, si impegna ad osservare gli obblighi richiamanti al punto 5 del presente disciplinare ed in particolare:

a) Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 140 del Reg. UE 1303/2013 e s.m.i. (come confermato dal Reg. UE 2021/1060), il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.

b) La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

c) Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

d) Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.

e) Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate

f) In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

10 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario deve adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità come indicati nel punto 5, lettera q) del presente Disciplinare.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

11 CONTROLLI

1. L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

3. L'Amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

4. In caso di accertamento, durante l'esercizio delle attività di verifica disposte dalle autorità ed organismi di controllo competenti, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca parziale o integrale del contributo pubblico concesso al beneficiario ed al recupero delle eventuali somme già erogate a favore dello stesso.

12 VARIAZIONI

1. Nel corso dell'attuazione del programma di spesa agevolato il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dello stesso, adeguatamente motivata, secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. L'istanza di variazione è inoltrata a mezzo PEC al Dipartimento regionale delle Attività Produttive.

2. Il Servizio 5.S del Dipartimento Regionale Attività Produttive valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma precedente e verificherà che la variazione richiesta non alteri in modo sostanziale il progetto approvato e valutato e le relative finalità; in caso di positiva valutazione, il Dipartimento regionale delle Attività Produttive provvederà a comunicare a mezzo PEC l'approvazione della variazione.

3. In caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte dell'Amministrazione regionale della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte dell'Amministrazione regionale, quest'ultima potrà disporre la revoca del contributo.

4. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare, altresì, richiesta di proroga del termine ultimo per la realizzazione dell'intervento. L'Amministrazione regionale può concedere una proroga della durata massima di 6 mesi. La durata deve essere in ogni caso compatibile con il termine di ammissibilità delle spese a valere sui Fondi POC 2014/2020 e FSC 2021/2027. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della

scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersi una sola volta.

13 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca integrale dello stesso, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.
- mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 2 del presente Disciplinare;
- mancata presentazione entro 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, idonea richiesta di erogazione a fronte del primo stato di avanzamento dei lavori realizzati in attuazione del programma di spesa agevolato per un valore almeno pari al 20% del costo totale ammesso alle agevolazioni. Nel caso in cui il beneficiario usufruisca dell'Anticipazione il termine temporale entro cui presentare la richiesta di erogazione del primo stato di avanzamento è di 4 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.

2. L'Amministrazione procede con la revoca totale del contributo nei casi previsti dall'Avviso:

- a) la violazione degli obblighi di cui all'art. 14 dell'Avviso;
- b) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute, fermo restando che, come prescritto dall'art. 5 comma 4, ogni eventuale modifica degli stessi intervenuta dopo la presentazione della domanda e fino all'erogazione a saldo del contributo, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento, per le eventuali verifiche e valutazioni;
- c) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- d) la mancata realizzazione di una quota del programma di spesa superiore al 30% del totale ammesso alle agevolazioni nei tempi di realizzazione previsti dal Disciplinare di finanziamento. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- e) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria) per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- f) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile, incluse le disposizioni in materia di pubblicità e di informazione poste in capo al beneficiario delle agevolazioni;
- g) la mancata acquisizione e comunicazione al Dipartimento regionale delle Attività Produttive dell'intervenuta acquisizione della disponibilità dell'immobile selezionato per

la realizzazione del programma di spesa entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni;

- h) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- i) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- j) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- k) qualora il Beneficiario non acconsenta o impedisca l'esecuzione di controlli e verifiche disposte dalle autorità e/o dagli organismi a ciò preposti, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
- l) l'alienazione o cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dal pagamento finale delle agevolazioni. Salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento fraudolento, il contributo è ridotto in rapporto al periodo in cui l'attività è cessata;
- m) il mancato rispetto delle disposizioni relative al caricamento dei dati sull'effettivo avanzamento finanziario, procedurale e fisico sul sistema informativo SI Caronte individuato ai fini del monitoraggio;
- n) in caso di accertamento della violazione del principio generale di DNSH;
- o) il mancato completamento dell'intervento nei termini definiti all'interno del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni o la mancata immissione dello stesso in condizione di normale operatività nel corso dei tre anni successivi al relativo completamento;
- p) gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione, dal presente disciplinare nonché dalle norme vigenti.

3. Il decreto di revoca costituisce in capo all'Amministrazione regionale il diritto ad esigere l'immediato recupero, totale o parziale, del contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali pertinenti, calcolati dal momento dell'erogazione.

4. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare all'Amministrazione regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. L'Amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. L'Amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario. Al

contrario, qualora l'Amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme, con relativi interessi moratori.

14 DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui n cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi di legge.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

15 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente punto 7, il Dirigente Generale provvederà a emettere, su proposta del Servizio competente, il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale diventerà esecutivo dopo la registrazione da parte della ragioneria centrale.
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.
4. Si precisa che le eventuali economie di spesa, non restano in alcun nella disponibilità del beneficiario.

16 RINUNCIA

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione PEC al Servizio 5.S del Dipartimento Regione Attività Produttive. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'Amministrazione regionale tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente Avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione

regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate nel D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 679/2016.

2. I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per il tempo necessario allo svolgimento della manifestazione alla quale si partecipa e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Tutte le informazioni fornite possono essere utilizzate da dipendenti della Regione Siciliana che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'Amministrazione regionale può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

3. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della impresa proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso (Reg. (UE) 679/2016 al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è l'Assessorato regionale delle Attività Produttive.

4. Il DPO (Data Protection Officer) ha recapito e-mail dpo@regione.sicilia.it e PEC dpo@certmail.regione.sicilia.it. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

18 FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie sorte nell'ambito dei rapporti fra l'Amministrazione Regionale ed il soggetto beneficiario saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

19 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.



GIUSEPPE
AMMAVUTA
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
29.11.2024
12:35:50
GMT+02:00

IL DIRIGENTE GENERALE

Carmelo Frittitta

CARMELO
FRITTITTA

Firmato digitalmente
da CARMELO
FRITTITTA
Data: 2024.12.02
10:15:47 +01'00'